

Adolph Alphand e la costruzione del paesaggio di Parigi (di metà '800)

- è la presentazione del suo libro-

frutto di un lavoro durato 10 anni per l'abilitazione di dirigere le ricerche.

tutto il ventaglio di campi di analisi, propri delle scienze umane-sociali, una ricerca che parte da un aspetto e si focalizza su un ventaglio di argomenti e aspetti.

Aspetti metodologici di ricerca che ha come cuore il **progetto di paesaggio**, che Corajoud definisce una **modificazione coerente dello spazio fisico e delle pratiche sociali dei suoi abitanti**. La ricerca doveva andare su una serie di quesiti.

1. Metodologia e presentazione della ricerca
2. Il progetto
3. il contesto tecnico e artistico
4. un modello di natura urbana
5. ruolo sociale e politico degli espaces verdoyants

Adolphe Alphand (1817-1891)

Nato a Grenoble , Alphand entrò all'Ecole polytechnique nel 1835 e continuò i suoi studi di ingegneria presso la prestigiosa École des ponts et chaussées nel 1837. Iniziò la sua carriera come ingegnere nella città costiera di Bordeaux , lavorando su miglioramenti al porto, alle ferrovie e ad altre infrastrutture. Fu a Bordeaux che Alphand incontrò e si guadagnò la fiducia del barone Haussmann , che era il prefetto della provincia della Gironda. Nel 1854, l'anno dopo che Haussmann fu promosso al potente ruolo di Prefetto della Senna (Parigi) da Napoleone III , Haussmann assunse Alphand come ingegnere capo del Bois de Boulogne , ruolo che presto si estese a direttore del neonato dipartimento dei parchi (**Service des Promenades et Plantations**), e in seguito in un direttore dei lavori pubblici a tutto tondo. Sotto Napoleone III, Alphand partecipò alla ristrutturazione di Parigi diretta dal barone Haussmann tra il 1852 e il 1870, in compagnia di un altro ingegnere Eugène Belgrand e dell'architetto paesaggista Jean-Pierre Barillet-Deschamps .

Dopo il ritiro del barone Haussmann, il suo successore, Léon Say , affidò ad Alphand la carica di Direttore dei Lavori Pubblici di Parigi. Sotto questo titolo, Alphand ha continuato le opere di Haussmann. Alphand divenne anche Direttore dei Lavori Idrici dopo la morte di Eugène Belgrand nel 1878. In particolare, Alphand diresse la costruzione di:

Le fortificazioni di Parigi

I giardini del Trocadéro , realizzati per l'Esposizione Universale di Parigi del 1878

Preparazione per l'Esposizione Universale del 1889

La passeggiata e i giardini dell'Hôtel de Ville . di Parigi

Il servizio della Promenade de Plantation è la prima amministrazione che si occupa specificatamente del verde pubblico, non vi era nessuno specialista che poteva prendere la gestione dell'amministrazione se non Alphand.

Hausmann arriva e sconvolge l'amm. parigina, mettendo sotto di sé solo servizi organizzati da Ingegneri, che dipendevano a doppio filo da lui che rappresenta lo stato: corpo affidabile, tecnicamente competente, che ha come base l'immagine della rete, circolazioni, reticolarità.

Alphand ha diretto i servizi delle Promenades et Plantations di Parigi solo per 17 anni, ma questo cantiere diventerà il nucleo attorno al quale rappresenterà il nucleo per la ricostruzione della città. Questa persona è l'erede stesso di Hausmann. nel 1867-71 gli viene affidata anche via pubblica, quindi via pubblica e vegetale sono legati alla stessa persona: ruolo del vegetale per ricostruzione della città.

Diventa direttore della rete complessa di infrastrutture che formano la città in superficie.

Nel 1867 diventa responsabile del cantiere dell'Esposizione Universale di Parigi.

Poco dopo Hausmann verrà licenziato e fine del secondo impero parigino. Inizio della fine per tutto tranne che per Alphand.

1871-1891: Direttore del servizio di Trasporti Pubblici di Parigi, Travaux Publics di Paris, nuova amministrazione che prende possesso di tutto lo spazio pubblico di Parigi, sarà a capo di tutti i cantieri di trasformazione della città di Parigi.

Costruzione di alberature, strade, opere pubbliche, feste pubbliche, sistema fognario, istituzione dei servizi di studio storici e di tutte opere artistiche.

(Alignments = Alberate)

Eredità e va al di là dei poteri di Hausmann.

1886-1889: Direttore generale del cantiere dell'Esposizione Universale del 1889 (Parigi capitale del mondo)

tipi di fonti: archivi, materiale amministrativo, disegni, progetti tecnici, descrizioni del progetto, documentazione relativa alla carriera dei responsabili dei servizi (équipe di Alphand), letteratura sui giardini, riviste e trattati di orticoltura, arti dell'ingegnere e dell'architetto, documenti iconografici.

La città come una Globalità Geografica

Idea di costruire una biografia paesaggistica di Alphand, interrogandosi sulla trasformazione di Parigi nella seconda metà dell'800 e l'uso del vegetale.

Definire l'approccio al progetto: piano di trasformazione voluto da Napoleone III per trasformare la città nella sua integralità (non trasformazioni urbane puntuali, di quartiere o isolato o imprese private). **Città concepita come una globalità, un corpo** che va curato nella sua integrità. Carenza di strade, pericolosità della città per i pedoni per via assenza illuminazione, insalubre. Città malata, epidemie di colera.

Pensare la città e il territorio come un sistema: lo spazio pubblico come sovrapposizione di reti di infrastrutture.

Azione globale sulla città:

Circolazione dei fluidi: distribuzione acqua e fognature.

Circolazione uomini e cose; circolazione dell'energia. Servizio della via pubblica.

Service de la Promenade et Plantations; circolazione dell'aria e della luce. Valore sociale e politico, invogliare a modo di vivere più sano, occuparsi del benessere.

Alberature create a partire da fosse riempite di terra vegetale (trincee), collegate alle fognature tramite sistema di drenaggio. Sistema di distribuzione del gas.

Vivai di proprietà di Parigi autorizzati, che producono tutti gli alberi che vengono poi piantati nei giardini e nei filari.

Città come sistema: gli "Espaces Verdoyants"

spazio verde come definizione non esiste fino al secondo dopoguerra. Osmand inventa definizione di espaces verdoyant: spazi che non sono solo gli spazi dove si piantano (logica funzionalista). Alphand parla di spazi pubblici aperti, quando parla di alberature parla di spazi pubblici piantati.

Gerarchizzare e connettere, riabilitazione e trasformazione dei Bois de Boulogne et Vincennes.

Costruzione dei parchi urbani: Buttes Chaumont, Champs de Mars, Trocadero.

Buttes Chaumont.

Champs de Mars. Parco che esisteva prima della costruzione della Tour Eiffel.

Parco di Trocadero.

Parco di Montmartre.

Trasformazione della Folie de Chartres (parc Monceau, 1960) per poterlo riabilitare bisognerà rientrare delle spese del suo acquisto, tramite la vendita ai privati che realizzeranno dei palazzi tutti attorno (progetto molto criticato).

Altro progetto criticatissimo Trasformazione dei giardini degli Champs-Élysées, nuovo modello moderno dei giardini, creato da B. Chaumont e la sua équipe.

Creazione di piccoli giardini di quartiere, di differente tipologia, in tutti i quartieri della città.

Politica della città di Parigi che continua tutt'oggi, da un rapporto positivo di costi/benefici.

Analisi capillare del valore fondiario, giardini realizzati in zone dove non si potrebbe costruire, tipo cave di gesso, terreni di esercitazione militare (champs de Mars), o terreni di recupero da costruzione delle arterie principali (es incroci).

Nel 1860 avviene l'annexion dei comuni suburbani, arrondissement oggi periferici, prima erano comuni indipendenti, e i luoghi rappresentativi diventano giardini.

Riabilitazione e Creazione di nuove alberature urbane.

Anche la decorazione deve essere omogenea: il mobilio urbano è disegnato in scala e uniforme, produzione in serie. Il mobilio urbano diventa caratteristica di Parigi, una delle poche città che hanno elementi di arredo urbano caratteristici, diventando Parigi.

Gli ingegneri dei ponts et chaussées

Gli specialisti delle circolazioni alla scala territoriale

Giardino, scrittura paesaggistica adottata riprende elementi da varie tipologie di giardino ma ne inventa di nuovi.

Modelli di riferimento: infrastrutture create da ingegneri dei ponts et chaussées

Inventare un nuovo modello di giardino: vari tipi di scritture che convivono nella stessa città.

Disegno più irregolari inseriti nelle strutture di allineamento di alberature tipiche del giardino francese. Proposta di soluzioni stilistiche differenziate diverse dal giardino pittoresco 700 (privato) ma piuttosto legate alla dimensione sociale del giardino pubblico.

Joseph Laforcade, 1884: due ipotesi giardino in piazza su cui affacciano palazzi nuovi e alla moda. Richieste delle forme alla moda, curve e rotondeggianti. Aiuole con collezioni di piante tropicali.

Progetti che Service de promenade invia per la piazza del Palazzo di giustizia di Aurillac. Anche in questo caso la piazza proposta con disegno molto regolare, nel secondo caso con un disegno molto più alla moda e curvilineo.

Costruire l'immaginario della natura urbana

Che tipo di messaggio viene trasmesso da questi giardini?

Vegetale in città: prima sensazione è di aver portato la campagna in città. qui invece si vuole **inventare una natura urbana adatta alla città moderna. Che esprima attraverso gli stilemi della sua composizione lo stato igienista e tecnologico del suo tempo.**

- Mettere in scena l'arte dell'ingegnere (e lo sviluppo delle infrastrutture di trasporto a scala nazionale) che trasforma la natura. Pont Saint-Louis; Ponte nelle Buttes Chaumont ?)
- Mettere in scena le infrastrutture di trasporto a scala nazionale. industria ferroviaria cresce moltissimo in questo periodo. Abbassamento prezzo dei biglietti, spettacolo del treno è spettacolo della modernità ed entra nel progetto dei giardini.

Parco in cui viene integrata la ferrovia.

Evocare i nuovi paesaggi del viaggio e delle attività en plein air

Guide per osservare il paesaggio durante il tragitto in treno; anche viaggio in treno diviene spettacolare.

Costruzione nei giardini di grotte con stalattiti e stalagmiti.

Svizzera: una delle mete privilegiate in questo periodo. Referenza stilistica allo chalet; ristoranti costruiti o ricostruiti, luoghi dell'altrove noti e popolari. ??? Giardini del 700 invece sono luoghi di illusione e contrari del progresso tecnologico francese.

Nuove attività come canotaggio.

il parigino non cerca la campagna in città, anzi se deve apprezzare metro di riferimento è la città la città è ovunque, è la sola natura conosciuta dal Parigino.

Immaginario del paesaggio rappresentato nei dipinti viene ricreato nei giardini con funzione pedagogica. Il luogo del viaggio viene portato in Francia e riprodotto (le cascate di Tivoli) Mettere in scena un immaginario della natura legato alla cultura artistica.

Messa in scena i progressi dell'industria orticola nazionale. Pianta esotiche che rimandano ad un altrove lontano ma vicino. Industria che riguarda anche la produzione di mobili da giardino.

Esportazione modello di giardino parigino altrove.

Commercio piante e decorazione con motivi vegetali invadono qualsiasi tipo di espressione artistica. Anche l'arredamento della casa viene ripensato in funzione della presenza di piante che decorano gli interni della casa. Giardini d'inverno. Serra diviene un luogo della casa nobile. Fiore diviene elemento riprodotto con diversi supporti per abbigliamento, soprammobili, gioielli (serre d'appartamento, mini serre con piante).

Non si tratta dunque di portare la campagna in città ma di inventare natura urbana creata per articolarsi con progetto della città moderna e delle sue pratiche spaziali. Messa in scena, nel giardino, della sociabilità borghese, così come giardino mette in scena la città moderna.

Alberi sono uno dei materiali con cui si costruisce la città.

Giardino diviene esso stesso luogo di esposizione dei saperi dell'orticoltura. Riproduzione giardino pubblico nei magazzini per poter acquistare tutti prodotti esposti: inizio epoca della riproducibilità dell'arte e del giardinaggio.

Mettere in scena le nuove pratiche e i nuovi usi dello spazio pubblico. Composizione dello spazio pubblico diviene la città stessa. **Alphart si è inventato il paesaggio urbano.**

Visione sistemica che ci racconta che il paesaggio non è mai innocente. No arte disimpegnata ma chiave con cui leggere questioni complesse. Visione sistemica non riguarda solo questioni di scala ma anche amministrativa e politica e organizzativa.

Vegetazioni è un fatto igienico, ma anche di status;

Carta dell'estetica del paesaggio urbano. Memoria storica, bisogni di politica ecologica.